

RASSEGNA STAMPA
del
13/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 12-09-2012

12-09-2012 Basilicanet.it Comune Pz,Santarsiero e Inglese firmano protocollo piani scuole	1
12-09-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Appicca incendio nel parco Preso un cuoco ad Ugento	2
12-09-2012 Gazzetta del Sud.it Giovane annegato ad Alicudi, un altro in Sardegna	3
12-09-2012 Il Quotidiano del Molise.it Campobasso. Piccolo focolaio in via Berlinguer. diversi roghi in tutto l'hinterland	4
12-09-2012 Il Mattino (Avellino) Vincenzo Grasso L'attività della Protezione Civile nell'area della frana di Montaguto termin...	5
12-09-2012 Il Mattino (Avellino) Paola De Stasio Lioni Caposele. Nelle prime ore pomeridiane all'improvviso le nuvole ha...	6
12-09-2012 Il Mattino (Benevento) Luigi Moffa Castelpagano. Il Comune ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Associ...	7
12-09-2012 Il Mattino (Nord) Antonio Parrella CAIVANO. Il sindaco Antonio Falco completa il puzzle della sua amministrazione d...	8
12-09-2012 Il Mattino (Salerno) Per una vertenza che si chiude, c'è un'altra che si apre. Dopo la grana bidelli, arch...	9
12-09-2012 Il Quotidiano Calabria.it Terremoti, tre scosse in sei ore in Calabria Due nell'area del Pollino, la terza nel Crotonese	10
12-09-2012 La Repubblica "scommesse, presto un altro terremoto" - enzo tamborra	11

Comune Pz,Santarsiero e Inglese firmano protocollo piani scuole**Basilicanet.it**

"Comune Pz,Santarsiero e Inglese firmano protocollo piani scuole"

Data: **12/09/2012**

Indietro

Comune Pz,Santarsiero e Inglese firmano protocollo piani scuole

12/09/2012 17:09

BASE' stata apposta dal sindaco di Potenza Vito Santarsiero e dal direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Franco Inglese, la firma in calce al protocollo d'intesa 'per l'integrazione dei Piani di emergenza degli edifici scolastici con il Piano comunale di Protezione civile della città di Potenza.Presenti alla sottoscrizione del documento anche gli assessori comunali alla Protezione Civile e all'Istruzione, rispettivamente Nicola Lovallo e Giuseppe Messina.

"La sicurezza nelle scuole resta prioritaria per questa Amministrazione - ha spiegato il Sindaco - e la firma di questo documento ci consentirà di perseguirla in maniera ancora più efficace, attraverso attività di verifica definite e svolte congiuntamente con l'Ufficio scolastico regionale". Per il direttore Inglese si tratta "di un primo protocollo con l'auspicio che si giunga alla definizione di documenti analoghi in tutti i Comuni lucani. Il nostro ufficio tecnico dal 2004 è impegnato su questo fronte con l'obiettivo che si diffonda sempre più una buona conoscenza della sicurezza". Secondo l'assessore Lovallo il documento consentirà tra l'altro, grazie a sopralluoghi che saranno effettuati da tecnici già a partire da questo mese, di realizzare una banca dati aggiornata dei documenti di pianificazione dell'emergenza dei singoli plessi scolastici e mettere a punto strategie ottimali di intervento per la riduzione del rischio sismico nelle scuole. L'assessore Messina dal canto suo ha evidenziato come si tratti "di un lavoro che corona un percorso cominciato da tempo e che testimonia ancora una volta la bontà dell'impegno profuso dagli uffici coinvolti nell'operazione, con in testa l'ufficio Sicurezza edilizia scolastica". "L'implementazione dei processi di interazione nel settore della Protezione civile è sempre più riferimento per la città grazie alle azioni che si vanno a sviluppare, il 'luogo' della sperimentazione avanzata nel settore della sicurezza scolastica" ha concluso il sindaco Santarsiero.

bas 08

ü'1

Appicca incendio nel parco Preso un cuoco ad Ugento**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Lecce data: 12/09/2012 - pag: 6

Appicca incendio nel parco Preso un cuoco ad Ugento

L'aiuto cuoco di una struttura turistica salentina, Michele Napolitano, di 26 anni, di Napoli, è stato arrestato in flagranza dai carabinieri per incendio boschivo doloso. E' stato bloccato dai militari, allertati dalla segnalazione del custode del lido «Costa del Salento», mentre appiccava le fiamme alla macchia mediterranea del Parco naturale regionale di Ugento. Sottoposto a perquisizione personale e domiciliare, il ventiseienne è stato trovato in possesso di cinque accendini. Le fiamme appiccate sono state domate dal custode del lido e dai militari.

Giovane annegato ad Alicudi, un altro in Sardegna

- giovani, annegati, alicudi, costa rei, cagliari - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"*Giovane annegato ad Alicudi, un altro in Sardegna*"

Data: **12/09/2012**

[Indietro](#)

[Provincia](#)

[Incidenti in mare](#)

[Giovane annegato](#)

[ad Alicudi,](#)

[un altro in Sardegna](#)

[12/09/2012](#)

Due giovani sono morti annegati, in circostanze simili, in Sicilia e in Sardegna. Di entrambi si erano perse le tracce ieri e le ricerche sono proseguite tutta la notte: stamani - come si apprende al Comando generale delle Capitanerie di Porto - il ritrovamento dei corpi.

Due giovani sono morti annegati, in circostanze simili, in Sicilia e in Sardegna. Di entrambi si erano perse le tracce ieri e le ricerche sono proseguite tutta la notte: stamani - come si apprende al Comando generale delle Capitanerie di Porto - il ritrovamento dei corpi.

Nel Cagliaritano, nelle acque antistanti Costa Rei, un ventottenne si era immerso insieme ad un compagno, suo coetaneo, per una battuta di pesca in apnea, quando non è più rimerso. A dare l'allarme alla Capitaneria di porto di Cagliari, verso le 15, è stato il suo amico. Subito sono scattate le ricerche, con vari mezzi. Poco fa il ritrovamento del cadavere a 500 metri dal luogo dell'immersione, su un fondale di 25 metri, da parte di personale della Protezione civile.

Il recupero è stato effettuato da sub della Guardia Costiera. L'altro incidente ad Alicudi (Messina), una delle isole Eolie. Anche in questo caso due ragazzi, di 19 e 20 anni, del posto, si erano immersi per una battuta di pesca in apnea. Il più giovane, Gilberto Virgona, però non è più tornato in superficie e l'altro ha dato l'allarme. Alle ricerche, proseguite durante la notte anche con l'ausilio di elicotteri, hanno partecipato uomini e mezzi della Guardia costiera, dei carabinieri, della Marina, dell'Aeronautica, ormeggiatori e 'diving' del posto. Il corpo del ragazzo è stato individuato stamani su un fondale di 28 metri e ad una quarantina di metri dalla riva. Gilberto si era diplomato quest'anno al liceo scientifico "Isa Conti" di Lipari.

Campobasso. Piccolo focolaio in via Berlinguer. diversi roghi in tutto l'hinterland

Cronaca |

Il Quotidiano del Molise.it*"Campobasso. Piccolo focolaio in via Berlinguer. diversi roghi in tutto l'hinterland"*Data: **13/09/2012**

Indietro

Campobasso. Piccolo focolaio in via Berlinguer. diversi roghi in tutto l'hinterland

Mercoledì 12 Settembre 2012 18:01 | Scritto da Redazione |

Con gli ultimi scampoli di sole e caldo continua anche il lavoro dei vigili del fuoco per domare i piccoli focolai di incendio che divampano in tutto Molise. A Campobasso, infatti, in via Berlinguer un rogo ha causato disagi alla circolazione non tanto per la portata dell'incendio quanto per il fumo che si è riversato a notevoli quantità sulla vicina carreggiata. Rapido l'intervento del 115 che ha ristabilito l'ordine. Oltre al fuoco, divampato in diversi angoli dell'hinterland, i Vigili sono intervenuti a San Massimo e Vinchiaturo per rimuovere da due abitazioni altrettanti alveari di calabroni, ed a Cercemaggiore per far sloggiare una vipera che si era introdotta in un appartamento.

Vincenzo Grasso L'attività della Protezione Civile nell'area della frana di Montaguto termin...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

12/09/2012

Chiudi

Vincenzo Grasso L'attività della Protezione Civile nell'area della frana di Montaguto termina il 31 dicembre prossimo. Tutti i lavori necessari per tenere sotto controllo il fenomeno sono stati rigorosamente eseguiti. Toccherà alla Regione Campania continuare l'attività di monitoraggio nel corpo della frana e di manutenzione delle opere eseguite. Ma ci sono dei problemi. Non sono stati ancora realizzati i cinque pozzi di accumulo delle acque, che, opportunamente utilizzati, potranno assicurare una portata di dieci litri di acqua al secondo. Di tutto ciò e dei problemi relativi alla mitigazione del rischio idrogeologico in aree complesse con tecniche di ingegneria naturalistica e di progetti e sperimentazioni in corso in provincia di Avellino, si è discusso a Savignano Irpino, presso il castello Guevara, nel corso del Campus di Ingegneria Naturalistica, promosso dall'Assessore provinciale all'Ambiente, Domenico Gambacorta, di intesa con la Regione Campania, l'Ordine regionale dei Geologi, la Comunità Montana dell'Ufita e i comuni di Savignano e Montaguto. La finalità dell'iniziativa era di continuare il confronto sull'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica, valutando le componenti paesaggistiche, ecologiche ed ambientali. Una materia molto sentita. Non a caso a Savignano erano presenti, oltre all'assessore Gambacorta, quindici sindaci del comprensorio, consiglieri provinciali, settantacinque geologi e 30 studenti universitari. «In questo momento la frana di Montaguto - ha spiegato l'ingegnere Nicola Dell'Acqua, già direttore del settore rischi idrogeologici e antropici della Protezione Civile - è ancora sotto il coordinamento della protezione civile, che il 31 dicembre deve passare le competenze alla Regione Campania. A seguito dei lavori eseguiti è stato risolto il problema emergenziale e di imbrigliamento delle acque, ma quando andremo via, bisogna continuare a fare manutenzione, a pulire i canali. La frana non è bloccata completamente, si potrà bloccare tra decenni». Insomma, va semplicemente controllata e gestita. «Il senso di questa nostra partecipazione al convegno - ha concluso Dell'Acqua - è chiaro: poter illustrare a geologi e studenti universitari quello che è stato fatto; il nostro compito è quello di sollevare l'attenzione sul fatto che se adesso non si fanno le normali manutenzioni forestali e montane, tra cinque o sei anni torneremo a parlare nuovamente della frana di Montaguto». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Paola De Stasio Lioni Caposele. Nelle prime ore pomeridiane all'improvviso le nuvole ha...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

12/09/2012

Chiudi

Paola De Stasio Lioni–Caposele. Nelle prime ore pomeridiane all'improvviso le nuvole hanno conquistato ogni spazio di cielo fino a nascondere tutti i raggi del sole. È come se il tempo avesse voluto intonarsi al clima mesto, malinconico di due comunità, Lioni e Caposele, che si accingevano a dare l'addio a due persone morte tragicamente in un'età dell'esistenza che rappresenta il culmine della maturità negli affetti, nel lavoro, nella vita sociale: Fiorenzo Della Sala 48 anni e Teresa Ruglio 50 morti in un incidente con la moto sulla Fondovalle Sele. Intorno alle 13 a Lioni è arrivata la salma di Fiorenzo. Dopo una breve sosta davanti alla sua abitazione, la bara è giunta alla sede dell'associazione Anpas «Nunziante Ruggiero» dove lui prestava servizio da 17 anni e dove è stata allestita la camera ardente. Centinaia di persone hanno voluto dargli l'ultimo saluto. Fiorenzo era vice presidente regionale dell'Anpas e responsabile operativo della Protezione Civile regionale. Per partecipare ai funerali sono arrivate le delegazioni Anpas e della Protezione Civile da vari comuni della provincia e della regione. C'erano oltre 20 ambulanze in piazza della Vittoria e davanti alla Chiesa Madre. Grande folla anche a Caposele per i funerali di Teresa Ruglio, tutta la comunità si è stretta intorno ai tre figli ed al marito. La chiesa era gremita, tanta gente ha ascoltato il rito funebre fuori, sul sagrato, incurante della pioggia battente. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Luigi Moffa Castelpagano. Il Comune ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Associ...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

12/09/2012

Chiudi

Luigi Moffa Castelpagano. Il Comune ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Associazione Volontari Protezione Civile Benevento inerente il servizio di volontariato di Protezione Civile in caso di eventi calamitosi, che avrà durata di tre anni e potrà essere rinnovato per lo stesso periodo. Nel 2008 è stato costituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile che tuttavia, date le peculiarità del territorio comunale, potrebbe non essere sufficiente in caso di necessità. Per questo motivo, la giunta comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Bozzuto, constatata la disponibilità dell'Associazione Volontari Italiani per la Protezione Civile di Benevento a mettere a disposizione la Squadra di Volontari di Protezione Civile che dispone peraltro di idonei mezzi e attrezzature e rilevata la necessità di avere un servizio efficiente al fine di prevenire, eliminare o ridurre gli effetti di eventi catastrofici, ha approvato il protocollo d'intesa che prevede la possibilità da parte del Comune di disporre l'erogazione di finanziamenti. Sull'opportunità di avviare rapporti di collaborazione finalizzati a promuovere azioni di tutela della cittadinanza e di prevenzione delle catastrofi, il Comune di Castelpagano e l'Associazione Volontari Protezione Civile di Benevento convengono sulla possibilità di avviare collaborazioni di partenariato per la presentazione di progetti da realizzare e presentare a livello regionale, nazionale, europeo e internazionale. Il coordinamento delle attività previste dal protocollo d'intesa è affidato al settore Ambiente del Comune di Castelpagano. Il Comune fornirà una sede utile per la conservazione e custodia del patrimonio tecnico-meccanico in possesso dell'Associazione, ed un'area adatta per le attività di ricovero ed esercitazione. L'Associazione dal canto suo si preoccuperà di divulgare la cultura di protezione civile, realizzare corsi formativi e di addestramento dei volontari, nonché di realizzare una sede distaccata dell'Associazione, qualora il numero degli iscritti residenti nel Comune di Castelpagano sia sufficiente. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Parrella CAIVANO. Il sindaco Antonio Falco completa il puzzle della sua amministrazione d...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

12/09/2012

Chiudi

Antonio Parrella CAIVANO. Il sindaco Antonio Falco completa il puzzle della sua amministrazione di centro (Udc, Api, Popolari), appoggiata dal Pd, nominando l'ottavo assessore e assegnando le relative deleghe anche ai precedenti componenti della giunta, già in carica da qualche settimana. Dunque, dopo la pausa di un governo formato anche da esponenti tecnici, si ritorna ora alla giunta di espressione politica. La new entry è Enzo Pinto (Udc), al quale sono state attribuite le deleghe alle politiche sociali, assistenza, legge 328, sport e tutela degli animali. Pinto si aggiunge così a Bartolomeo Perna (Pd), vice sindaco e responsabile dei settori della pubblica istruzione e attività produttive, Pasquale Angelino (Api), che si occuperà delle manutenzioni e servizi a rete e polizia locale, Giuseppe Carofilo (Popolari) al quale sono state affidate le deleghe dell' ampliamento cimitero, arredo urbano, stato civile, anagrafe, elettorale, Francesco Casaburo del Pd (ambiente, protezione civile, tecnologie innovative), Luigi Di Michele, esponente dell'Udc, (lavori pubblici, edilizia scolastica e patrimonio), Francesco Emione (Popolari), che sarà il responsabile dei settori urbanistica, condono edilizio, edilizia privata, antiabusivismo, affari Legali. Ad Angela Orsini (Lista civica), infine, vanno le deleghe a cultura, spettacolo, volontariato, pari opportunità, politiche migratorie, comunicazioni istituzionali e politiche giovanili. «Attualmente - precisa il capo dell'esecutivo locale - la giunta municipale è composta da otto assessori e, pertanto, rientra nei limiti fissati dalle vigenti disposizioni di legge. Continueremo a mettere in campo tutte le nostre forze senza soluzione di continuità per migliorare la vivibilità sull'intero territorio». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Per una vertenza che si chiude, c'è un'altra che si apre. Dopo la grana bidelli, arch...

Mattino, Il (Salerno)

""

Data: **12/09/2012**

Indietro

12/09/2012

Chiudi

Per una vertenza che si chiude, c'è un'altra che si apre. Dopo la grana bidelli, archiviata ieri con l'ok all'assunzione annuale di 154 operatori Ata, scoppia la carenza dei docenti di sostegno e degli assistenti materiali specializzati per gli studenti con disabilità grave. Non mancano i casi di difficoltà con cui sono alle prese alcune scuole della provincia. A Salerno, precisamente all'Itis Focaccia di via Monticelli si punta infatti a strappare l'autorizzazione dalla direzione scolastica e dall'ente Provincia per reclutare volontari della protezione civile al fine di dare un supporto alle attività di assistenza ai ragazzi disabili. «Abbiamo pensato alla possibilità di avvalerci anche del personale della protezione civile per venire incontro ai bisogni degli studenti di sostegno, gli operatori in dotazione alla scuola presentano ancora delle lacune da colmare, per questo ci serve una mano in più»: così Marisa Cerracchio, responsabile gruppo docenti di sostegno del Focaccia, che presenta non pochi casi di alunni bisognosi di assistenza specializzata. L'istituto tecnico di via Monticelli conta 1400 studenti, con un aumento notevole delle iscrizioni rispetto agli anno scorsi. La scuola ha avviato l'anno scolastico lunedì, quindi in anticipo rispetto al calendario regionale. E nei primi giorni di attività didattica è emersa la necessità di affiancare dei rinforzi al personale e le docenti di sostegno per gli alunni con disabilità. Di qui la richiesta di utilizzare personale della protezione civile che sarà inoltrata alla Provincia e all'ufficio scolastico di via Monticelli. «È una soluzione per limitare i disagi e venire incontro a tutti i ragazzi disabili», chiude la Cerracchio.

Terremoti, tre scosse in sei ore in Calabria Due nell'area del Pollino, la terza nel Crotonese

- terremoti, pollino, cirò, cirò marina - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Terremoti, tre scosse in sei ore in Calabria Due nell'area del Pollino, la terza nel Crotonese"

Data: **13/09/2012**

[Indietro](#)

Fenomeni sismici

Terremoti, tre scosse in sei ore in Calabria

Due nell'area del Pollino, la terza nel Crotonese

Lo rende noto l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, precisando che la magnitudo ha toccato quota 3.1 alle 13,32 lungo la costa calabra orientale. Più blandi i fenomeni che sono stati registrati nella zona tra Calabria e Pollino sottoposta da mesi allo sciame

Un sismografo

L'INGV, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato tre scosse di terremoto in Calabria. Due di queste fanno parte dello sciame sismico che da diversi mesi sta interessando il distretto del Pollino, mentre la terza ha interessato la costa orientale, nel territorio di Cirò e Cirò Marina, in provincia di Crotona.

Qui la terra ha tremato alle 13,32 con magnitudo 3.1 ad una profondità di 10,9 chilometri. La scossa è stata avvertita dalla popolazione a Cirò e Cirò Marina, ma non si registrano danni a cose o persone. Le altre due scosse, tra Calabria e Basilicata, hanno avuto entrambe magnitudo 2.1 e sono state registrate dai sismografi alle 7,09 e alle 10,46, interessando sempre i territori a cavallo di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno, nel cosentino, e Rotonda, nel potentino.

12 settembre 2012 17:40

"scommesse, presto un altro terremoto" - enzo tamborra

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/09/2012

Indietro

Pagina XX - Bari

"Scommesse, presto un altro terremoto"

Bellavista annuncia nuove rivelazioni: "Comincerò da Bari-Cesena"

ENZO TAMBORRA

SE PARLA, comincia da Cesena- Bari. Antonio Bellavista, nel promettere nuove rivelazioni shock sul calcioscommesse, ha precisato che partirà dall'illecito di quella gara, che gli è costato quattro anni di squalifica. "Palazzi ha ipotizzato una combine per favorire delle scommesse. Ma non è così. Dietro c'è qualcosa di molto, ma molto più grave. E siccome sono stufo di restare in silenzio, adesso parlo io", lo sfogo dell'ex capitano del Bari che ha preso l'iniziativa di chiamare la Gazzetta dello Sport. La sua intenzione sarebbe quella di raccontare tutto quello che sa, quasi una liberazione visto che sinora ha fatto scena muta davanti ai magistrati. La promessa di inviare ieri dei fax alla Procura federale della Figc e a quelle di Bari e di Cremona, non è stata però mantenuta. Bellavista, nella serata di ieri, si intrattenuto a lungo con il suo legale, l'avvocato Massimo Chiusolo. «Il ragazzo è stanco e provato», le parole di quest'ultimo. Certo è che se Bellavista dovesse dare seguito a quello che

ha detto, si profila un nuovo terremoto per il calcio italiano. Una cosa è scontata: le sue parole non possono essere cadute nel vuoto e le procure sono pronte ad ascoltarlo. A cominciare dalla gara di Cesena, per la quale è stato tirato in ballo da Andrea Masiello. «Durante il match io ero squalificato e mi trovavo a pranzo da un amico a Bari», ha raccontato ai magistrati l'ex difensore

del Bari. «Prima dell'inizio della gara venni contattato da Antonio Bellavista su WhatsApp il quale mi chiese se fossi a conoscenza di un'eventuale alterazione dell'incontro e mi invitò a contattare qualche mio compagno per avere qualche informazione in proposito. Io, quindi sempre attraverso la citata chat mi misi in contatto con il mio compagno Nicola Belmonte

segnalandomi che Bellavista gli voleva parlare. Belmonte, tuttavia, mi invitò a non discutere via telefono o chat di questo genere di cose», alcuni dei passaggi della confessione di Masiello. Una cosa è certa: il giorno della partita, era il 17 aprile 2011, Bellavista era seduto in tribuna allo stadio di Cesena e al ritorno a casa ricevette Masiello al quale consegnò il "premio" di 20mila

euro. Storia nota. Ma cos'altro avrebbe da aggiungere Bellavista ? E perchè ha deciso di chiamare un giornale per manifestare l'intenzione di dire cose così gravi da "fare fermare i campionati di serie A e B"? Non sarebbe stato più ovvio chiedere direttamente di essere ascoltato dai magistrati, con i quali sinora si è sempre rifiutato di parlare?

© RIPRODUZIONE RISERVATA